

CAVARZERE Parisotto e Zampieri: "Onorato l'impegno coi cittadini. Un grazie all'assessore Renato Chisso"

Sinistra Adige, la strada rinasce

Asfaltato il tratto da località San Giuseppe fino alla frazione di Boscochiario

Luca Crepaldi

CAVARZERE - Sono terminati in settimana i lavori di asfaltatura, messa in sicurezza e sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale della strada soprarginale sinistra dell'Adige a Cavarzere, nel tratto di circa 9 chilometri che va dal rilevato ferroviario di San Giuseppe, dopo riviera Monte Grappa, fino alle frazioni di Boscochiario e San Pietro. L'intervento, del valore di 400mila euro, 100mila dei quali finanziati dalla regione Veneto, rientra all'interno del piano triennale delle opere pubbliche che la giunta Parisotto aveva approvato in consiglio comunale. "In sostanza si è restituita una viabilità in sicurezza lungo una delle arterie comunali principali per i collegamenti verso il mare" il commento dell'assessore ai lavori pubblici Renzo Zampieri e del sindaco Pier Luigi Parisotto. "E' doveroso un ringraziamento, ancora una volta, all'assessore Renato Chisso della regione Veneto - proseguono sindaco e assessore - che ci ha permesso di intervenire in questa direttrice e mantenere l'impegno preso con i cittadini delle due frazioni". Oltre all'asfaltatura



Alcuni tratti della strada arginale sinistra dell'Adige appena riasfaltata



di circa 5 chilometri di strada, si è proceduto alla composizione della segnaletica orizzontale lungo tutti e 9 i chilometri, compresi gli accessi laterali e il ripristino dei

guard rail nei tratti necessari, oltre all'installazione della segnaletica verticale nei punti di interse-

zione con la viabilità secondaria, in prossimità del rilevato ferroviario e nelle curve pericolose.

ADRIA La competizione

"Su e zò par i fossi", oggi la sfida della mountain bike

ADRIA - Cresce l'interesse intorno all'ottava edizione della "Su e zò per i fossi", la Granfondo di Mountain Bike in programma per la sesta tappa del "Trofeo d'Autunno 2010", che si svolgerà ad Adria oggi. Confermata la presenza allo start per il team TX Active-Bianchi che porterà due dei propri uomini di punta: Cristian Cominelli, campione del mondo di Mtb a squadre nel 2009 e la giovane promessa colombiana Julio Caro. Squadra al completo, invece, per la padovana Adv Elettroveneta-Corratrec, Alexey Medvedev compreso, fresco vincitore della Prevostura 2010. La targa numero 1 andrà a Mirko Celestino, recente medaglia d'argento ai mondiali di Sankt Wendel nella specialità marathon, che insieme a Paola Pezzo sarà ospite d'onore di quest'ottava edizione della "Su e zò", aprendo la gara su un percorso pianeggiante ma molto impegnativo, fatto di sterrato, tratti erbosi e sabbiosi. "Dovranno essere proprio cattivi per chiudere entro le due ore", ha commentato scherzosamente Luigi Giribuola, titolare della Mtb Tuttinbici, società adriese organizzatrice della manifestazione, ma che non vuole in alcun modo parlare di numeri per quanto riguarda gli iscritti alla gara. "Nel 2009 scorso abbiamo registrato circa 480 effettivi, quest'anno ce ne aspettiamo sicuramente di più, ma non voglio aggiungere altro, sono scaramantico. Chissà che non faremo il botto". "Le conferme di partecipazione alla gara giunte finora sono già un ottimo risultato", ha detto l'assessore allo sport di Adria Federico Simoni. "Gli sforzi di un gruppo di amici e appassionati stanno trasformando un evento locale in un avvenimento sportivo capace di dare un importante contributo in termini di promozione del territorio. Tra atleti, accompagnatori e meccanici la città si prepara a ricevere e ospitare circa 1.200 persone durante il fine settimana, senza contare gli spettatori".

ADRIA Fantinati: "L'amministrazione svende il verde nonostante il no dei cittadini"

"Se non si punta al bene comune non c'è futuro"

Melania Ruggini

ADRIA - "Adria è una città che oggi ha fame di futuro per la propria gente, per le famiglie, per tutta la comunità" è questo il parere del gruppo consiliare del Pd, che nota come in questo momento ci sia tra la gente l'estremo bisogno di avere dai propri amministratori risposte e certezze che possano ridare fiducia e serenità alle loro

vite.

"Ma non c'è futuro certo se oggi chi è preposto a governare questa città non sa mettere davanti a tutto il bene comune che a mio avviso si può così rappresentare" afferma il consigliere del Pd Luciano Fantinati. A partire dai giovani, che rappresentano il futuro e a cui deve essere garantito il diritto di vivere bene nella loro città, tramite servizi, luoghi e mo-

menti di aggregazione e verde pubblico.

"Nell'ultimo consiglio comunale la giunta Barbujani, con l'acqua alla gola, è riuscita a riassettare il bilancio comunale svendendo tre aree verdi per incassare 307mila euro. Questo nonostante ben oltre 1.100 cittadini adriesi abbiano detto no a questa forzatura, firmando la petizione popolare contro la svendita del verde pubblico. Non

si può, per quanto importante possa essere il bilancio comunale, tentare di ripristinarne la situazione finanziaria togliendo ai cittadini, giovani, famiglie, un bene che è di tutti e che non può e non deve essere usato da nessuno solo per far quadrare conteggi o operazioni di cassa. Se vi sono necessità di bilancio, in un momento sicuramente difficilissimo per tutti gli enti locali, bisogna prima di tutto eliminare gli sprechi e ridurre i costi superflui come le decine e decine di migliaia di euro che la giunta Barbujani spende per dare incarichi professionali a tecnici esterni e non utilizzando invece al meglio le competenze dei dipendenti comunali" spiega Fantinati. Secondo il Pd, futuro coincide col diritto al lavoro "che deve essere il primo e il più importante impegno che ogni amministratore pubblico deve portare avanti a favore dei propri concittadini" conferma Fantinati. Preoccupazione per la situazione della Bassano Grimeca, dove lavorano tantissimi adriesi; gli

operai dello stabilimento tornano in questi giorni a mobilitarsi per tenere alta l'attenzione in vista dell'assemblea dei creditori del 15 ottobre.

E' calato un pericolosissimo e preoccupante silenzio da parte delle istituzioni, lancia l'allarme il comitato dei lavoratori della Grimeca, che può costare molto caro agli 840 dipendenti. Nel mese di luglio la conferenza dei capigruppo del comune di Adria stabilì di convocare un consiglio comunale straordinario su queste problematiche aperte a tutti i comuni interessati, da tenersi in teatro comunale, al presenza di Provincia, Regione e possibilmente del ministro del Lavoro. "Doveva essere un forte impegno del comune di Adria, che facendosi capofila di un'iniziativa condivisa in tutto il territorio interessato, poteva tentare di dare una risposta alle aspettative



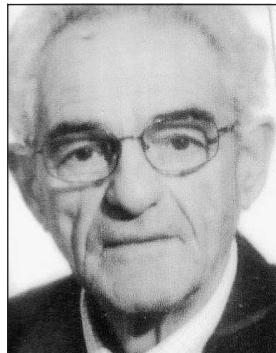
Ammonisce la giunta Luciano Fantinati

dei lavoratori. Questo consiglio straordinario non è mai stato convocato e la situazione dei lavoratori della Bassano Grimeca si fa giorno dopo giorno sempre più preoccupante - ricorda Fantinati - E Adria ancora una volta perde una grande occasione per affermare il proprio impegno a favore del lavoro e dell'occupazione. Ho parlato di giovani e lavoro: sono i cardini del futuro di una città. Non c'è prospettiva positiva e non c'è certezza alcuna senza rispetto per i giovani e senza impegno per il lavoro, requisiti fondamentali per una democrazia compiuta" conclude.

BOTTRIGHE Ricordate le sue doti umane

Folla commossa per i funerali di Enzo Moschini Conosciuto per il suo impegno allo zuccherificio

BOTTRIGHE (Adria) - Folla commossa per i funerali di Enzo Moschini scomparso, all'età di 81 anni, dopo lunga e sofferente malattia, all'ospedale civile di Adria. Moschini. Nativo di Piano di Rivà, viviva da un'esistenza a Bottrighe, in via Risorgimento, paese dove aveva conosciuto la moglie Mirian Turolla. Persona conosciutissima e stimata, aveva lavorato al locale zuccherificio, in qualità di saldatore, sino al pensionamento.



Enzo Moschini

locale chiesa di San Francesco d'Assisi e di Paola, presenti tra gli altri, diversi giocatori e dirigenti della locale società calcistica, ex dipendenti dello zuccherificio con l'ultimo ex direttore Lorenzo Busatto. E' stata officiata dall'arciprete don Antonio Cappato, che ne ha ricordato le doti umane, l'amore per la famiglia ed il lavoro. Lascia due figli, Paola, avvocato e Massimo, assicuratore ed ex presidente dell'associazione calcio River Team Cmp Bottrighe.

Me. Ru.

La cerimonia funebre si è svolta nella